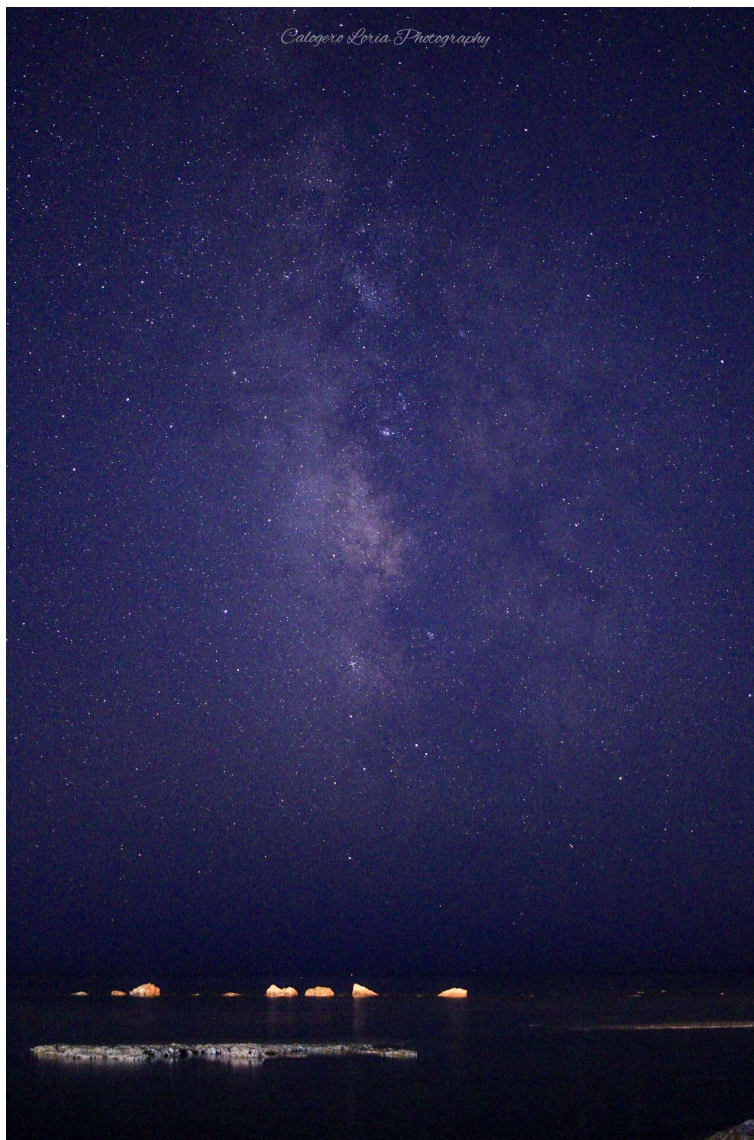


1° classificato :

Calogero Loria



Via lattea sopra il mare in una calda sera d'estate in Sicilia.

2° classificato :

Simona Fuligni



Poi ci sono gli sguardi: quegli occhi che si incatenano ai tuoi e ti stropicciano l'anima.

Katia Giannini

3° classificato:

Anna Signorini



Anche gli angeli, qualche volta, sono stanchi: della malvagità, del mondo impazzito ma nulla può fermare il loro volo, la loro musica...nonostante tutto!

4° classificato :

Francesco Nardi



Alle volte non c'è scampo. Le porte sono murate, gli ombrelli sono rotti. Bisogna affrontare quello che ci piove addosso.

5° classificato:

Andrea Torriero



14 febbraio 2025 Una notte da brividi, nel vero senso della parola. Il freddo era intenso, ma l'adrenalina e la bellezza del momento scaldavano più di qualsiasi giacca. Ho aspettato con trepidazione, macchina fotografica pronta, mentre la luna piena si avvicinava all'orizzonte. E poi, eccola: imponente, dorata, avvolta da un velo sottile di nuvole, si è allineata perfettamente con la Basilica di Superga e corso Francia, come se l'universo stesso avesse orchestrato questo istante. Ero in ottima compagnia, il silenzio della notte interrotto solo dai clic della fotocamera e da qualche parola di stupore. Un'emozione difficile da spiegare, un attimo che ha fermato il tempo. In quei secondi, il caos della città sotto di me e il gelo della notte sono scomparsi: c'ero solo io, la mia passione e la magia di Torino sotto la luna.

6° classificato:

Thomas Harris



Caro Samuele, oggi mi sono svegliato ed è il tuo compleanno! Vorrei regalarti una foto ed il mio personale ricordo. Sei così diverso da me! Hai un modo di affrontare la vita tutto tuo. Nonostante ti abbia cresciuto io è come se tu fossi sintonizzato su una stazione di vita della quale io faccio fatica a trovare la frequenza. Prima la bronchiolite mi ha costretto a saper leggere il tuo respiro, poi la benda per l'occhio pigro mi ha insegnato a saper leggere il tuo sguardo, infine gli occhiali per l'astigmatismo. Samu: non farti fregare! La vera ragione per cui devi metterli è perchè i tuoi occhi sono troppo belli! Non sono i tuoi occhi a dover essere protetti ma è il mondo che deve difendersi dal tuo sguardo così pulito e profondo. Il tuo modo di gestire questi difetti mi ha costretto a guardare più a fondo, dentro me stesso,

obbligandomi alla consapevolezza dei miei limiti demolendo, dolorosamente, l'idea di essere un padre perfetto. Ma è proprio da dietro quegli occhiali che il tuo sguardo mi conferma che tu sei (im)perfetto così...ed io, pure. E mi ricordi, ogni giorno, che è così che ci si vuole bene: nella verità. Nonostante la tua grande sensibilità vivi tutto con una leggerezza sconcertante che, in alcuni casi, lo devo ammettere, mi fa perdere la pazienza. È come se tu fossi consapevole che non tutto ciò che ti riguarda dipenda da te: le cose che non ti interessano e che non vuoi fare molto semplicemente non le impari. Il fatto che ti venga fatto notare, a volte anche in modo più deciso, non cambia una virgola: ti scivola addosso e passato il momento torna il sorriso di chi è libero dal (pre)giudizio. È come se tu dicessi che non merita il tuo tempo e che deciderai tu quando sarà il momento giusto. E questo arriverà quando sarai pronto: il che non coincide con il mio pensiero che tu lo sia o che dovresti esserlo. Questa foto è stata scattata circa otto anni fa ma, ancora oggi, rappresenta al tempo stesso chi sei te e mette in evidenza quello che dovrei imparare io, guardandoti. Da una parte dell'obiettivo c'è il tuo "lasciar andare" che non viene vissuto con la frustrazione di chi pensa che non ne valga la pena ma, al contrario, con la fiducia di chi sa di poterlo fare e questo crea un disegno meraviglioso che pare mettere d'accordo tutto l'universo perché non sei tu a disporre di esso ma lo vivi facendone parte, lasciandoti trasportare dalla natura che con un gesto unisce tre elementi: aria, terra ed acqua. Dall'altra parte ci sono io con il pensiero costante che tutto dipenda da me e che ci debba mettere le mani per modellarlo ed essere "perfetto". Ci ho messo una vita per trovare il quarto elemento in questa fotografia: solo adesso riesco a metterlo a metterlo a fuoco. E tu sei lì a dimostrarmi che è fidandosi che si arriva proprio dove l'universo vuole e che lasciando andare si possono creare meraviglie. Mi hai cambiato la vita: grazie Samu. Tanti auguri.

7° classificato:

Morgan Marinoni



Il Prete operaio in memoria di Don Mignani.

8° classificato:

Alessandro Ciurleo



Alessandro Ciurleo

La semplicità è la massima raffinatezza.
(Leonardo Da Vinci)

9° classificato:

Sergio Moraschi



Dove nasce la fotografia c'è luce. La fotografia è fatta di attimi, ma vive di luce. C'è la luce che svela le forme, accarezza i dettagli, disegna emozioni invisibili. Per me, ogni scatto è un incontro: tra lo sguardo e la luce, tra il momento e la memoria. Cerco quella lama sottile che svela l'anima delle cose. Fotografare non è semplicemente fermare il tempo: è ascoltare la luce, seguirla, e lasciare che sia lei a raccontare.

10° classificato:

Giulia Catania



La natura è grande nelle grandi cose, ma è grandissima nelle piccole!

11° classificato:

Andrea Colavizza



Disperazione

12° classificato:

Lucio Gardin



Lo studio dell'artista ... dove corre la fantasia e la creatività.

13° classificato:

Marina Scardino



Nel gioco di luci e ombre, dove il sogno si trasforma in realtà, la verità si nasconde
tra i riflessi di ciò che non osiamo vedere.

14° classificato:

Edoardo Giavelli



edoardo giavelli

Solitudine

15° classificato:

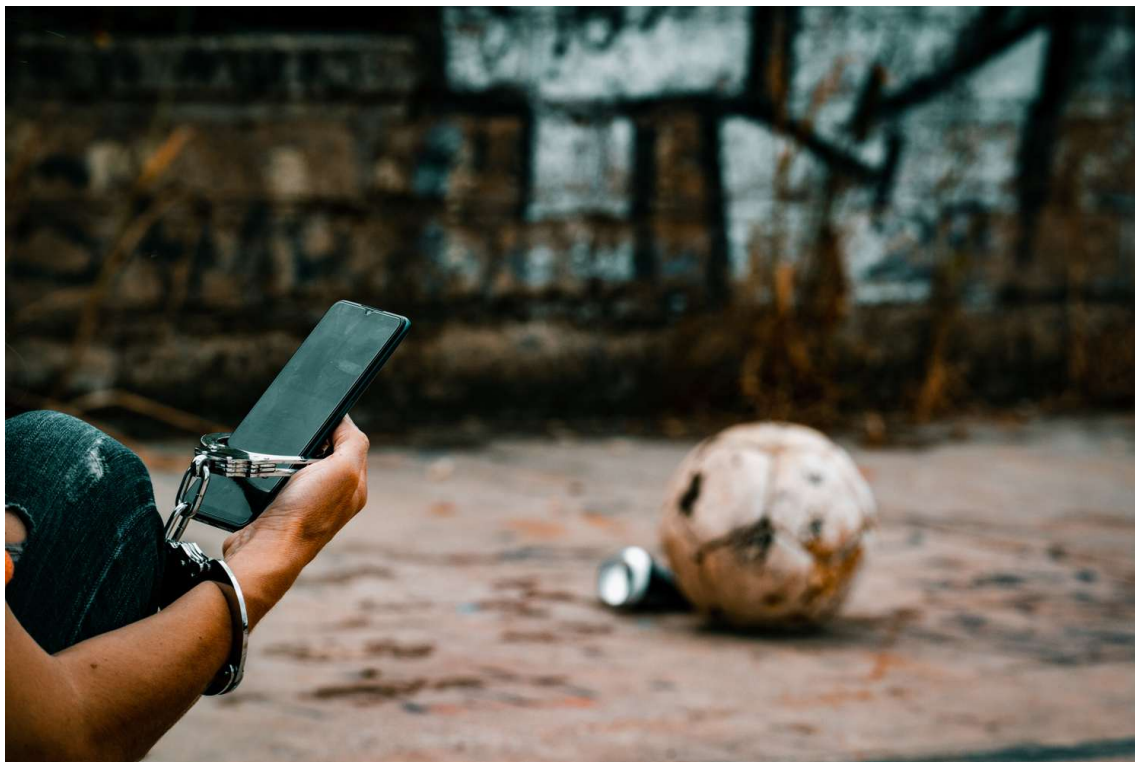
Franco Lamberti



Le parole hanno il valore che dà a loro chi le ascolta, così come le fotografie procurano emozioni e ricordi a chi le guarda.

16°classificato :

Roberto Cimino



Sarebbe bello poterci tornare a guardare negli occhi.

17° classificato:

Grazia Nuzzi



Io sono nella mia memoria, nella mia luce.

18° classificato:

Giampiero Bartoli



Tramonto alle saline di Marsala.

Nel silenzio dorato del giorno che muore le saline brillano come specchi d'amore
un vecchio mulino fermo nel tempo ascolta il vento, custode del momento.

Le pale stanche accarezzano il cielo mentre il sole si scioglie in un caldo anello.

Tra sale e luce, l'anima si posa, e Marsala sussurra: Qui tutto riposa.

19° classificato:

Alberto Del Zotto



Hai soffocato il mio respiro, infierito sul mio corpo, fermato il mio battito, ma non
hai ucciso la mia anima.. io siedo qui

Frase riportata nella panchina Rossa del mio paese

20° classificato:

Angelo Bonfiglio



Il titolo dell'opera è C.C.C. (Cazz Cumm Coce) tipica espressione a Napoli di chi al bar sorseggia il suo caffè nella tazzina bollente...

21° classificato:

Gabriella Bianchi



Non fragile come un fiore, fragile come una bomba.

22 °classificato:

Valter Lometti



I draghi esistono

23° classificato:

Alessandro Zampini



Non vedo alcun male

24° classificato:

Pier Claudio Agostinelli



Viaggio al tramonto. L'insieme trasmette una sensazione di quiete e di connessione con la natura, evocando immagini di viaggi, tradizioni marittime e momenti di vita quotidiana in riva al mare.

25° classificato:

Renato Russo



A volte il nostro sguardo può spingersi nel vuoto, a volte verso la persona desiderata, a volte verso qualcuno che si spera che arriverà.

26°classificato:

Raffaella Cristina Lualdi



Unexpected Rainbow

27° classificato:

Andrea Di mattia



Siede tra l' ombra e il giorno, dove il sole non osa restare, e il tempo scivola lento sulle pieghe d' un volto che sa. Ha in mano un bicchiere vuoto e mille silenzi nel cuore, non chiede, non prega, ma resta, come fa il dolore quando impara a stare zitto. Gli occhi non brillano, scrutano, come chi ha visto passare troppa gente distratta e troppa vita cadere senza far rumore. La stampella le dorme accanto come un cane fedele, la borsa è una casa leggera che non pesa più del necessario. Ma è nella luce che la sfiora che accade il miracolo: un' ombra che non si piega, una donna che, pur spezzata, non si spegne. E noi, che corriamo nell' oro del giorno, abbiamo il dovere di fermarci per imparare così è davvero restare.

28° classificato:

Giada Nocentini



Siamo in Calabria, la notte del venerdì santo.
L'atmosfera magica fa rivivere il dolore di una madre alla perdita del figlio.
A seguire una silenziosa e lunga processione fino alla chiesa madre.

29° classificato:

Massimo Salvatori



Amo gli alberi. Sono come noi. Radici per terra e testa verso il cielo.
(Erri De Luca)

30° classificato:

Roberto Vanni



Gli occhi sono lo specchio dell'anima e un tuo sguardo, una tua sola parola, mi
dice più di tutta la saggezza di questo mondo
(Johann Wolfgang von Goethe)

31° classificato:

Valerio Pierotti



Occhi randagi in cerca di amore

32° classificato:

Osmel Fabre



Una ricerca e una meditazione sul corpo umano nel tentativo di trasformarlo in una tela, esplorando i temi della forza, della vulnerabilità e dell' arte insita nelle nostre forme fisiche.

Sono sempre stato affascinato dalle forme e da come la luce crea riflessi e ombre sulla nostra pelle, scolpendo emozioni e sculture.
Invece di usare i volti, ho deciso di ritrarre i corpi.

33° classificato:

Enrica Quici



Sospesa nell'aria, un battito di colori e luce, la farfalla danza, fragile e eterna.

34° classificato:

Lorenzo Francica



Attesa e parole mai dette.

35° classificato:

Massimiliano Fabbiochi



Per quanto possiamo pensarci grandi ed evoluti , saremo sempre piccoli al cospetto della natura.

36° classificato:

Roberta Vernaglia



Togli il sangue dalle vene e versaci dell' acqua al suo posto: allora sì che non ci
saranno più guerre

(Lev Tolstoj, Guerra e pace)

37° classificato:

Silvano Foggiato

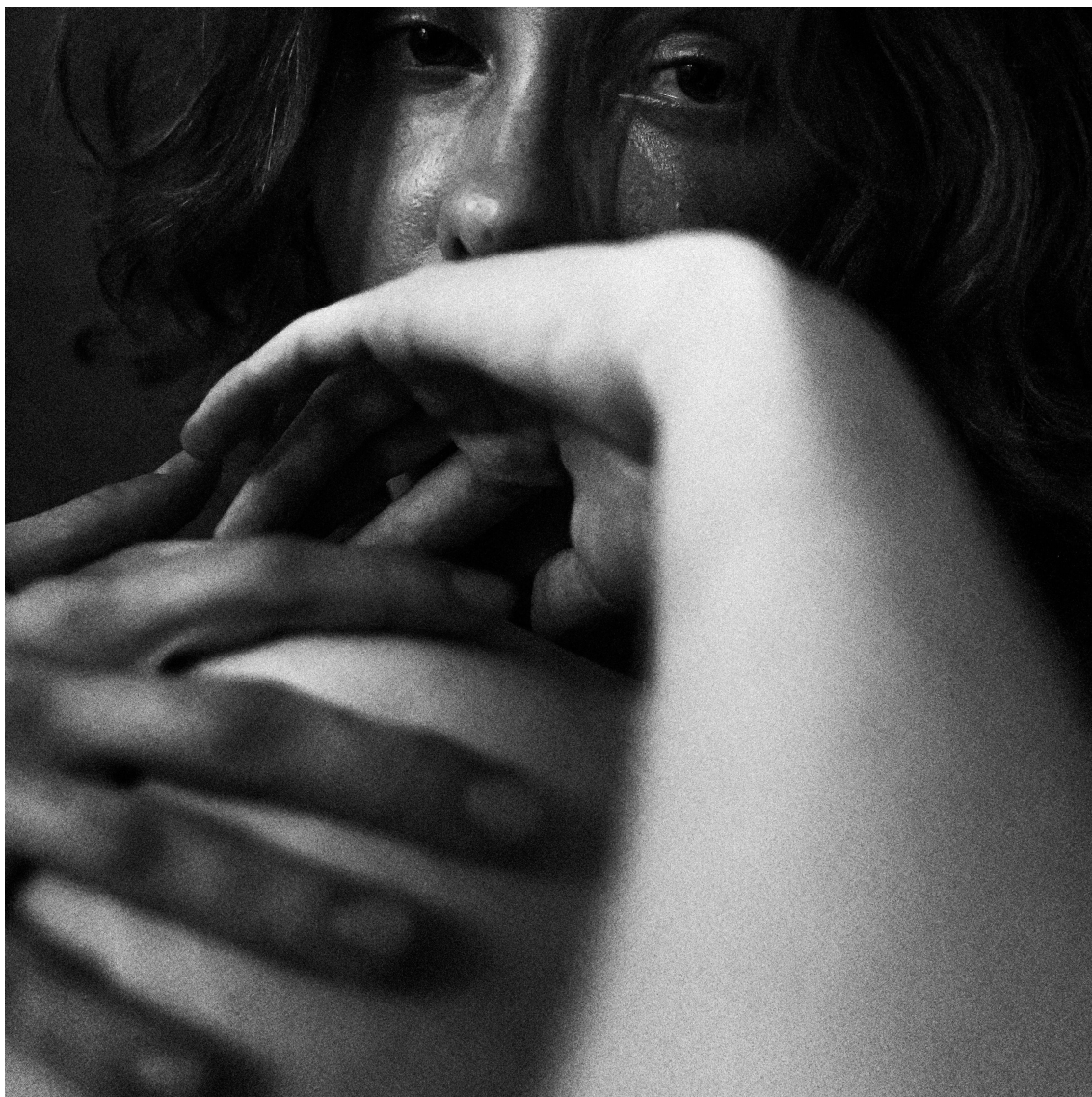


Dolce è l' alba che illumina gli amanti.

William Shakespeare

38° classificato:

Marzio Santoro



Questa è una delle foto che ho fatto in Russia nel 2025 cercando di documentare, attraverso le persone, il loro stato d' animo. Questa ragazza incontrata per caso, era ubriaca ed ha voluto raccontarmi la sua storia. Ne ho fatto una poesia.

Ho bevuto anche stasera.

Ho bevuto tutta la mia paura, tutto il peso che mi schiaccia il petto.

Ho bevuto tutto ciò che non potevo dire, tutto ciò che non mi era permesso sentire.

Ho bevuto per non tremare quando il mondo mi indica e mi chiama nemica.

*Ho bevuto per dimenticare il peso di una guerra che non ho scelto, di un paese che non ho lasciato,
di un silenzio che cresce dentro di me come l'inverno.*

Ho bevuto perché la speranza fa paura.

Ho bevuto perché sognare sembra vietato.

Ho bevuto perché ogni strada è più buia della precedente e ogni domani più lontano.

Ho bevuto per tenere viva la mia voce in un luogo dove le voci si spezzano.

Ho bevuto per sentire il cuore prima che scompaia.

Ho bevuto per sentirmi calda in un mondo che mi volta le spalle.

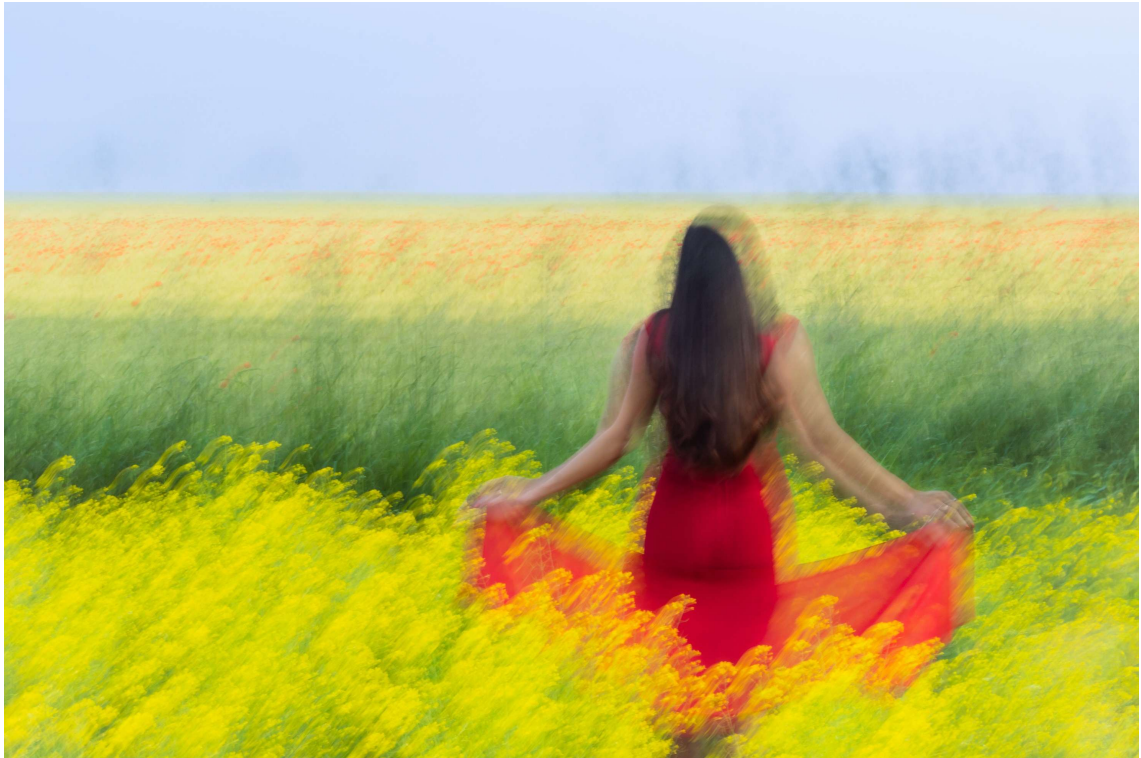
Ho bevuto per sentirmi libera.

Ho bevuto per sentirmi amata.

*Ho bevuto perché vivere, adesso, è qualcosa che devo ingoiare
una notte alla volta.*

39° classificato:

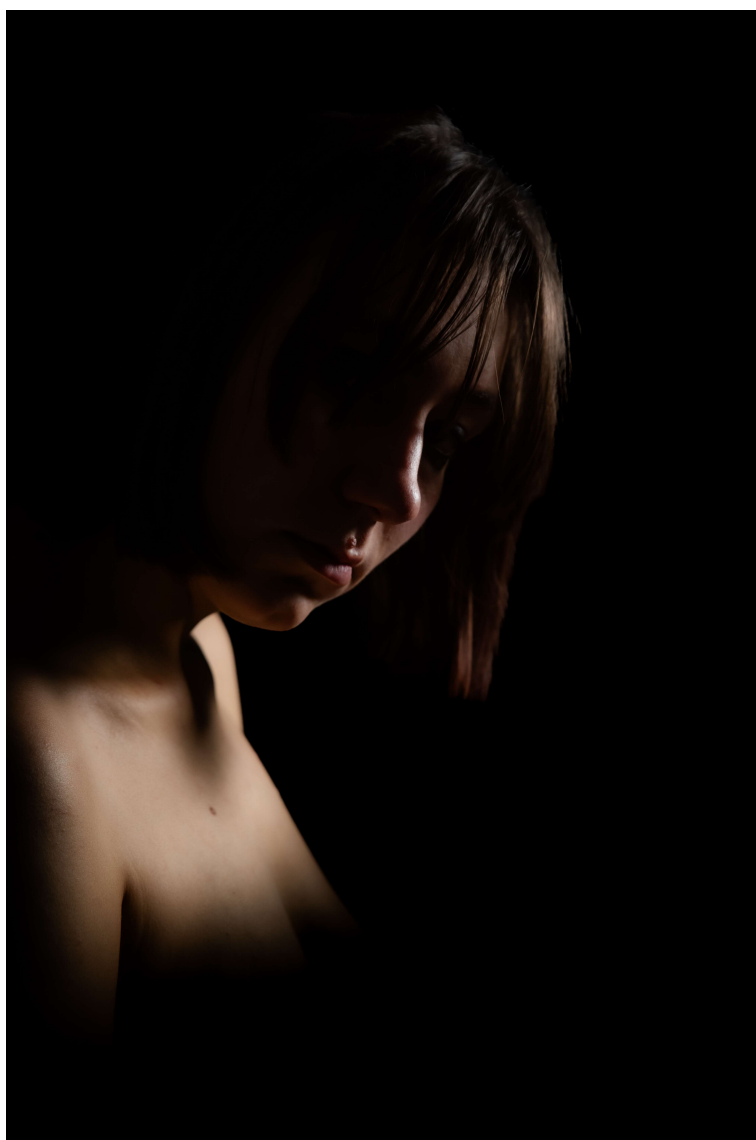
Lavinia Radu



L'immagine è una fotografia realizzata con la tecnica dell' ICM, intentional camera movement o mosso intenzionale e rappresenta una modella in un campo di colza in primavera che fluttua la sua sciarpa.

40° classificato :

Alice Brunelli



Cancellami, per favore, come un errore a matita con una gomma consumata.
Ne hai cancellate di cose successe, vero? Perchè si vedono ancora i solchi, le ombre di
cose scritte calcando, pensando potessero rimanere per sempre.
Si vede ancora la rabbia della cancellature, la forza con cui la mano ha quasi ridotto a
niente quella gomma.

E ora non hai voglia di scrivere altro. Ora hai solo voglia di scarabocchiare, di
scarabocchiarmi leggero. E quindi cancellami, eliminami. Fammi diventare come quelle
ombre di segni, di errori, i rimasugli di una cosa scritta veloce, coperta da altro, da altre.
Fallo tu, perché io non scrivo a matita.

41° classificato:

Marco Lombardi



Tutta la dolcezza espressa in un semplice gesto.

42° classificato:

Pietro Milana



Vivere per strada come un essere invisibile agli altri, ma con la compostezza e la dignità di persona nobile d'animo.

43 ° classificato:

Alessandro Riboli



Chiesetta di San Tomè ripresa al termine dell'ora blu, una luce artificiale da dietro rende la scena molto suggestiva, complice la luna.

44 °classificato:

Franco Bonanni



Nebbia sulle colline pisane

45° classificato:

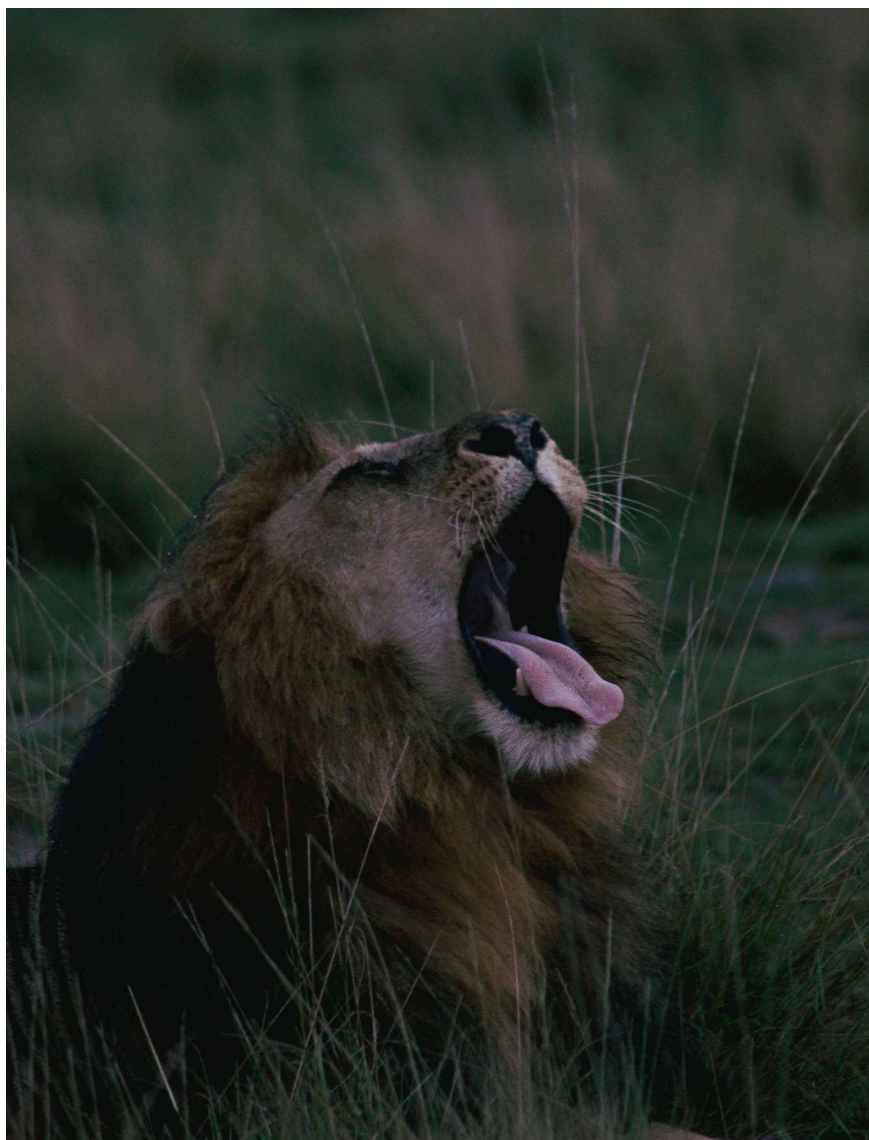
Egon K Daporta



Mantieni la calma

46 °classificato:

Simona Marinelli



La quiete del predatore

47° classificato:

Francesco Pennisi



A muntagna

48° classificato:

Emanuele Sala



Si sgretola l'intonaco dalle antiche pareti, si stacca silenziosamente a fiocchi.
Sono trascorsi gli anni senza memoria. Sbiadisce il tuo ricordo e si smorza il
luminoso della candela.

Si allungano le ombre fuori dal focolare e raggiungono me.

49 ° classificato:

Momy Mariani



Il non riconoscersi, lo sdoppiamento dell' identità, i mostri che hai dentro escono fuori.

50° classificato:

Michela Casu



Passi che non torneranno più...